

Il tempo pazzo non ha sconvolto
i piani di Giorgio Ferrara

FESTIVAL DEI 2 MONDI

Soddisfatti anche albergatori ed esercenti:
smentite le previsioni, salgono le presenze

Primi giorni ad alberghi pieni, con spettatori e tanti turisti in fila

E' positivo l'avvio di questa edizione del festival. Nota stonata: le boutique chiuse

ADISPETTO del tempo, incerto e a tratti inclemente, il sole sembra risplendere sul bilancio di questo primo fine settimana di Festival. Raggiante è, senza dubbio, il direttore artistico della kermesse, Giorgio Ferrara, rasserenato dall'esito delle prime prove. Cartina di tornasole, le platee dei teatri che hanno registrato un tutto esaurito senza soluzione di continuità: dagli spettacoli di punta, come l'opera *Gian-ni Schicchi* al Nuovo, *Gior-ni felici* e l'ultimo nastro di Krapp al Caio Melisso, il Gabbiano con Luca Ronconi nella chiesa consacrata di San Simone, fino al teatro

per ragazzi all'Auditorium della Stella. Il flusso di spettatori, ospiti e personaggi, tra venerdì e sabato è stato costretto, per via della pioggia, soprattutto in spazi chiusi. Ma è bastato che domenica le nuvole si diradassero, per vederlo riversarsi nelle strade e nelle piazze. Quella del Duomo ha accolto quanti attendevano di assistere alle performance beckettiane al Melisso, con Adriana Asti e Bob Wilson.

Prima e dopo lo spettacolo, i gestori dello storico Tric-Trac, l'unico caffè-ristorante affacciato sulla splendida piazza, hanno avuto un bel da fare a smistare le ordinazioni. Soddisfatti, anche se ancora cautamente ottimisti, albergatori e ristoratori. Tra gli hotel alcuni saranno pieni, e con continuità, per le prime due settimane: «Non avremo disponibilità fino al 6 luglio – spiegano dal San Carlo Borromeo, all'ingresso sud della città – perché abbiamo ospitato tutti gli elementi dell'orchestra Verdi e, da oggi arriveran-

no altri orchestrali impegnati con l'opera 'Mozart'». Un calo di presenze, ci sarà – dicono – tra il 6 e il 10 luglio: «Ma subito dopo – continuano – tornerà l'orchestra 'Verdi' per il concerto finale».

Oltre a quanti hanno a che fare con gli addetti ai lavori della manifestazione, sia alberghi a prezzi contenuti, come il San Carlo, sia quelli a quattro o cinque stelle, come i Duchi o il Cavaliere, ci sono le strutture che si reggono sulle prenotazioni dei turisti e degli spettatori: «Una ripresa di certo c'è – dice Roberto Diotallevi, titolare dell'elegante residenza d'epoca "Palazzo Dragoni", situata a pochi passi dalla cattedrale – tanto che per la prima volta, dopo anni, sono stato costretto a dire che non ho più posto ai clienti». I clienti, d'altra parte, tornano soddisfatti dagli spettacoli, ed anche questo è confortante. «La sensazione – riprende – è che ci sia un ritorno di pubblico e di interesse, anche se piuttosto concentrato nei week-end. Quello che manca è un po' di atmosfera in più nelle strade: piccole cose,

come le boutique in via del Duomo che quest'anno non hanno aperto».

In compenso, in via del Mercato, un'atmosfera nuova l'ha inaugurata l'osteria-teatro Rossobastardo live. Un esperimento nato per promuovere arte e gusto per i prodotti vitivinicoli, voluto da un imprenditore, Luciano Cesarini, e diretto dal regista Andrea Paciottio. Domenica scorsa, al termine del suo spettacolo, Bob Wilson ha passato lì la serata con lo staff e alcuni ospiti come Vittorio Sgarbi, lo stesso Giorgio Ferrara e Adriana Asti. Per l'occasione, alcuni artisti emergenti, umbri e non, sono saliti sul palco davanti al grande maestro: tra loro, il compositore Egidio Flamini, la danzatrice Benedetta Mazzotti con Francesca Meloni al pianoforte, Max Gagliardi, Rolando Macrini, Lorenzo Melari, Paolo Marroni e RoJo.

A. M.





**PIAZZA
DUOMO**

E' IL CUORE
DELLE GIORNATE
SPOLETINE:
AI TAVOLI
DEL TRIC-TRAC
I PROTAGONISTI
DISCUTONO
CON I CRITICI



**IL PREMIO
MARTINI**

IL MAESTRO
JAMES CONLON
HA RICEVUTO
UN RICONOSCIMENTO
ALLA CARRIERA